

**Graus Editore**  
giovedì, 25 giugno 2020

**Graus Edizioni**

25/06/2020 **Il Roma**  
«Ci vorrà un po' di tempo»

---

LORENZO GAUDIANO 3

LA RIPARTENZA Pietro Graus ricorda le origini della sua casa editrice e analizza il momento attuale

«Ci vorrà un po' di tempo»

LORENZO GAUDIANO

Acuta lungimiranza, notevole intraprendenza e grande fiducia nei giovani. Quando nel 2002 Pietro Graus (nella foto) diede inizio ad una nuova avventura fondando la Graus Edizioni, sapeva benissimo che per affrontarla avrebbe avuto bisogno di queste tre qualità. Anche perché una casa editrice è vero che ha sempre vissuto di cultura attraverso le pagine dei suoi libri freschi di stampa ma è altrettanto vero che rappresenta comunque un'attività imprenditoriale, con un fatturato da gestire e dei numeri da realizzare anno dopo anno. Sono passati diciotto anni e tutti i risultati conseguiti sono stati il frutto di una programmazione intelligente, sempre efficace e ricca di iniziative che abbracciano non soltanto il mondo librario ma anche la scuola ed il turismo. Anche con la diffusione dell'epidemia tutta la squadra della Graus Edizioni con grande ottimismo e forza di volontà si è rimboccata le maniche per affrontare nel migliore dei modi la crisi e farsi trovare pronta in occasione della ripartenza. Il settore editoriale ha vissuto sicuramente un momento difficile. Come ha risposto la sua casa editrice? «Per quanto riguarda la nostra casa editrice, il fermo ha interessato soprattutto gli eventi previsti negli ultimi tre mesi. Su tutto il territorio nazionale ne avevamo in programma all'incirca una sessantina che necessariamente abbiamo dovuto postergare ad ottobre e novembre. Per quanto riguarda i lettori invece, abbiamo avuto una grande risposta in termine di vendite. In questo periodo interessato dalla diffusione del virus abbiamo inoltre omaggiato i comuni di Ischia e Vietri di mille libri complessivi da distribuire a tutte le persone costrette a rimanere nei propri domicili a causa del confinamento». Prima dello scoppio dell'epidemia si diceva di un'editoria campana in forte crescita. Secondo lei questo confortante andamento riprenderà istantaneamente oppure sarà più complesso e graduale? «Sicuramente ci vorrà un po' di tempo. Sono sicuro che sarà un ottimo 2021». Facendo un salto indietro nel tempo, ci racconta come è nata la sua casa editrice? «Non vengo da una famiglia di editori. Avevo un centro di grafica e lavoravo per diversi editori sia campani che nazionali. Decisi successivamente di fondare un mio marchio. Il primo libro pubblicato, La pietra bianca di Michele Prisco, è stato un grande successo, poi tra gli autori importanti da me battezzati c'è stato anche Maurizio de Giovanni. Sono tutte bellissime soddisfazioni perché questo lavoro, oltre ad avere una grande rilevanza dal punto di vista culturale, rappresenta anche un'attività imprenditoriale ed è per questo che la nostra linea editoriale ha sempre voluto privilegiare i giovani. Tutto questo è stato possibile naturalmente grazie ad una squadra di collaboratori molto bravi, ricchi di idee e di positività». Dal 2002 ad oggi secondo lei è cambiata l'editoria? «La nostra casa editrice ha preferito sempre puntare sul libro cartaceo, che è tutta un'altra cosa rispetto a quello digitale. In Italia l'e-book non si è ancora affermato sugli stessi livelli degli altri paesi. Ho avuto modo di tastare ciò proprio



## Il Roma

Graus Edizioni

---

perché abbiamo sempre guardato al mercato internazionale organizzando presentazioni in Europa, America ed anche a Dubai». Nella seconda metà di luglio torna ad Ischia la rassegna Approdi d'Autore. «Rispetto alle edizioni passate sarà sicuramente un evento a basso profilo. Solitamente rappresenta l'opportunità, al di là delle presentazioni di libri provenienti da tutta Italia e delle premiazioni, per divertirsi tutti insieme, soprattutto nella serata finale accompagnata dalla musica e da un gustoso catering. La rassegna, organizzata con il patrocinio della Regione Campania e del comune di Forio, ha sempre contribuito anche ad un notevole afflusso di turisti sull'isola. In passato il movimento coinvolgeva quasi duecento persone, quest'anno forse sarà riservata soltanto ai premiati». Anche dal punto di vista scolastico il vostro impegno è forte. «Da cinque anni abbiamo intrapreso quest'iniziativa, Viaggio Lib(e)ro, nata da un'idea della professoressa Angela Procaccini, per avvicinare i ragazzi alla lettura. Gli insegnanti scelgono i titoli dei libri da leggere e il compito dei ragazzi è quello di tirarne fuori spettacoli teatrali o musicali. Alla fine dell'anno con la partecipazione del Sindaco di Napoli premiamo la classe che ha elaborato il progetto migliore».